

CAMERA DEI DEPUTATI N. 4056

PROPOSTA DI LEGGE

D'INIZIATIVA DEI DEPUTATI

ANDREA MAESTRI, CIVATI, BRIGNONE, MATARRELLI, PASTORINO

Riconoscimento della data del 20 settembre, anniversario della « breccia di Porta Pia » e dell'unità d'Italia, quale solennità civile

Presentata il 27 settembre 2016

ONOREVOLI COLLEGHI! — La « breccia di Porta Pia » del 20 settembre 1870 rappresenta il più evidente simbolo del principio di nazionalità per l'Italia. Quella data definisce la fine del processo di unificazione e la nascita della nazione italiana, interrompendo anche la lunghissima fase storica durante la quale il Pontefice romano ha regnato su uno Stato come un qualsiasi sovrano temporale e dà così inizio a una nuova epoca nella quale la Chiesa cattolica eserciterà più liberamente la sua missione spirituale nel mondo e l'Italia comincerà il suo percorso verso la laicità delle istituzioni.

La festa nazionale del 20 settembre fu istituita, nel 1895, in occasione del 25° anniversario dell'unità d'Italia, con la legge n. 401 promulgata il 19 luglio 1895 dal re Umberto I. Con questo atto si affermava il carattere laico dello Stato italiano, dopo il

riconoscimento del principio della « separazione dei poteri » tra lo Stato e la Chiesa previsto dalla legge sulle Guarentigie approvata nel 1871 dal Parlamento italiano. La legge, che disciplinava i rapporti tra il Regno d'Italia e il Vaticano, era costituita da venti articoli, che garantivano al Pontefice il diritto di avere al proprio servizio guardie armate a difesa del Vaticano, del Laterano, della Cancelleria e della villa di Castel Gandolfo. Tutti questi immobili erano sottoposti al regime di extraterritorialità che li esentava dalle leggi italiane e assicurava libertà di comunicazioni postali e telegrafiche e il diritto di rappresentanza diplomatica. Inoltre la legge destinava annualmente al Papa e al Vaticano un importo pari a 3.250 lire.

La legge però fu respinta dalla Chiesa che la considerava come un atto unilaterale del Regno d'Italia e Papa Pio IX si chiuse

nei palazzi vaticani dichiarandosi prigioniero politico. Quelli che seguirono non riconobbero mai questa legge e le somme stanziata dal Governo italiano vennero conservate in un apposito conto in attesa che la Santa Sede si decidesse ad accettarle. Ciò avvenne con la Conciliazione tra Stato e Chiesa avvenuta l'11 febbraio 1929 con la firma dei Patti Lateranensi e poco dopo la festività nazionale del 20 settembre fu abolita da Mussolini. Nel 1930, infatti, il duce, per compiacere il Papa Pio XI che lo definì « Uomo della Provvidenza », cedette deliberatamente alle richieste delle gerarchie ecclesiastiche soprattutto per rinforzare il suo consenso nel Paese, abrogando la ricorrenza che fu sostituita, con la legge n. 1726, promulgata il 27 dicembre 1930 dal Re Vittorio Emanuele III, dalla festività dell'11 febbraio, appunto per celebrare la firma dei Patti Lateranensi. La storia poi ci è testimone di quali nefandezze ha comportato dare consensi a Mussolini: l'esperienza del ventennio fascista e il suo tragico

epilogo rappresentano per l'Italia le pagine più buie della sua storia.

Con questo atto lo Stato italiano rivendica con fermezza la laicità delle istituzioni e la libertà della Repubblica nelle sue scelte legislative e civili, nel rispetto della dialettica pluralista e democratica, del concetto di separazione fra Stato e confessioni religiose e della eguale libertà religiosa per tutte le fedi.

La data della « breccia di Porta Pia » e dell'unità d'Italia vive nella memoria degli italiani che a essa hanno dedicato nomi di strade e piazze in tutto il territorio italiano. Ripristinare la festa nazionale della Repubblica del 20 settembre avrebbe quindi un doppio significato: confermerebbe il valore unico e indispensabile della laicità dello Stato italiano e delle sue leggi e, annullando una decisione assunta da Mussolini al solo fine opportunistico di aumentare il suo consenso nel popolo italiano e portarlo alla rovina, darebbe nuovo vigore a un principio fondativo della Costituzione italiana, quello dell'antifascismo.

PROPOSTA DI LEGGE

—

ART. 1.

1. La data del 20 settembre, anniversario della « breccia di Porta Pia » e dell'unità d'Italia, è riconosciuta quale solennità civile.



17PDL0045350